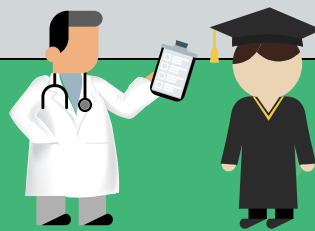




Dentro il campus



DA OGGI SUL SECOLO XIX UNA PAGINA DEDICATA ALL'ATENEO DI SAVONA

Ingegneria meccanica nuova facoltà da settembre

Sbarca a Legino il corso più richiesto della sede genovese

Comincia oggi il viaggio del Secolo XIX alla scoperta del Campus universitario di Savona. Una realtà in continua espansione. Ogni settimana, di venerdì, una pagina sarà dedicata alla didattica, alla ricerca e alle aziende che operano nell'ateneo di Legino. Sempre più un valore aggiunto del territorio savonese.

SILVIA CAMPESE

AL CAMPUS di Savona arriva la facoltà di Ingegneria meccanica. Il corso più richiesto e seguito a Genova, con oltre 200 iscritti, approda nella cittadella di Legino, che, da anni, punta sul settore energetico.

«Una decisione, quella di aprire a Savona Ingegneria meccanica, in linea con la valorizzazione e gli investimenti sul sito savonese da parte dell'Università di Genova – il commento del preside Aristide Fausto Massardo-. Meccanica è un corso "robusto", ad ampio spettro: una base solida, ideale per qualsiasi successivo corso magistrale. Per questo abbiamo ritenuto opportuno che il Campus, che vanta una rete di specialistiche di notevole importanza, offrisse agli studenti il triennio comune di meccanica». Una novità che prenderà il via dal prossimo anno accademico, in autunno, mentre ha riscosso successo il primo anno della magistrale, che si concluderà in primavera, "Engineering for natural risk management", in collaborazione con Cima, il centro internazionale in monitoraggio ambientale che ha sede all'interno del Campus. Una quindicina gli iscritti per un corso svolto interamente in inglese, per agevolare gli studenti prove-



La cittadella universitaria di Legino

IL PRESIDE FAUSTO MASSARDO

«Le aziende di prestigio vogliono lavorare qui»

«LA PRIMA reazione delle aziende e delle multinazionali, che mettono piede nel Campus di Savona, è lo stupore. Abituati alle università italiane, Genova compresa, circoscritte in strutture apprezzabili dal punto di vista artistico, ma poco funzionali, trovano a Legino una realtà ideale per investire in strutture e sperimentazione».

Usa queste parole il preside di Ingegneria, Fausto Massardo, per parlare del Campus savonese. Ed è questa la chiave, che spinge grandi realtà industriali a "fermarsi" letteralmente all'interno del luogo, circoscritto ancora dalle mura della vecchia caserma. È il caso di Ansaldo, di Rolls Royce, di Siemens: tutti nomi che compaiono su alcune palaz-

zine e che indicano la concreta collaborazione fra ricerca, didattica, sperimentazione. Tutto in una cittadella, con una vita autonoma all'interno del quartiere di Legino.

«La chiave vincente del Campus sta proprio qui – spiega Massardo-. Avere individuato una sede con ampi spazi, dove sia possibile dare vita ai laboratori, necessari per formare gli studenti, ma altrettanto fondamentali per la ricerca delle aziende. Savona, in questo senso, è un fiore all'occhiello dell'Università di Genova. Il Campus è la sede ideale per sviluppare quel rapporto fondamentale per far crescere didattica, ricerca e per concretizzare in un possibile impiego il percorso dei nostri studenti».

nienti dall'estero e per spingere gli italiani all'approfondimento della lingua straniera, fondamentale per un ingegnere.

Due lingue per la maggior parte delle specialistiche, italiano e inglese, ma anche lauree con doppio riconoscimento, il "double degree". Funziona così: lo studente si iscrive al dipartimento del Campus, svolge un certo numero di semestri all'estero e ottiene due titoli dalle due istituzioni che hanno siglato l'accordo. I vantaggi sono molteplici. Secondo Alma-laurea, per chi ha svolto almeno un'esperienza all'estero, le possibilità di trovare un impiego aumentano del 20 per cento. E il 96 per cento dei neolaureati in Ingegneria all'Università di Genova, Campus savonese compreso, trova impiego. Molte delle collaborazioni vengono avviate già nell'arco del corso di studi, spesso grazie alle relazioni attivate dall'Università con le aziende che hanno investito nel Campus, anche a livello strutturale. «Un risultato estremamente importante, che sottolinea il valore della preparazione che offre la facoltà di Ingegneria sul nostro territorio», è il commento del preside.

I numeri del Campus savonese sono in continua crescita, da quando è nato nel 1993 trasformando la caserma Bliigny in un ateneo moderno, fiore all'occhiello dell'Università. Sono 582 gli iscritti nell'area politecnica dell'Università savonese, di cui 412 ai corsi triennali e 170 tra magistrali e specialistiche, divise in energy engineering, engineering for natural risk management, environmental and energy engineering.

Area scuola politecnica



corso di studi	iscritti	totale area
Ingegneria industriale e gestionale		582
■ triennale	309	
Ingegneria industriale/gest. energia e ambiente		
■ triennale	53	
Ingegneria dell'ambiente		
■ triennale	17	
Ingegneria gestionale		
■ (vecchio ordinamento)	3	
■ triennale	30	
■ magistrale	91	
■ specialistica	1	
Energy engineering		
■ magistrale	70	
Engineering for natural risk management		
■ magistrale	3	
Environmental and energy engineering		
■ magistrale	4	
Ingegneria dell'ambiente (gest. rischi nat. e ind.)		
■ specialistica	1	



IL COORDINATORE FEDERICO DELFINO

«Il quartiere degli studi con oltre 2 mila persone»

«SIAMO la cittadella dell'innovazione e della tecnologia». Federico Delfino, coordinatore delle attività del Campus savonese in rappresentanza del rettore, definisce così la realtà savonese: un "creatura", che ha seguito sin dalle origini. «Siamo una sorta di quartiere di quasi 2.200 persone nel complesso, all'interno della città, in cui è possibile sperimentare quello che, un giorno, speriamo non troppo lontano, potrà essere applicato nei contesti urbani. Siamo la smart city, la città intelligente: un micro quartiere dove si sperimenta la città del futuro».

Per questo Genova, proprietaria degli immobili, investe impegno e fondi nel Campus. Un unicum, nell'ambito ligure, come sono

progetti ad hoc, non ripetuti, tutti gli atenei dell'Università di Genova dislocati tra Imperia, La Spezia e, appunto, Savona. «Gli investimenti – dice Delfino – attirano imprese, collaborazioni internazionali e tanti giovani. Per questo, fondamentale diviene il ruolo degli enti: il Comune, ma anche la Regione. Savona, come Pavia e tante altre città universitarie, deve offrire ai ragazzi, che vengono qui a studiare da tutta Europa e oltre, affinché la città goda non solo dal punto di vista economico, ma anche vitale della forza dei giovani studiosi. Il mio sogno è che, proprio grazie al Campus, il trend savonese di "città più anziana d'Europa" possa svoltare nel senso opposto rinascendo dall'Università».





Convenzionato:



*finanziamenti in
10 mesi a tasso zero!*

Dott. ROBERTO CRISTIANO MARTINENGO
Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria
 Professore a c. c.l.i.d e consulente u.o odontoiatria presso Osp. San Raffaele Milano anno accademico 2017-2018
 Estetica dentale - Implantologia tradizionale e a carico immediato - Trattamento sbiancante
 Ortodonzia - Conservativa - Endodonzia - Protesi Fissa - Protesi Mobile - Parodontologia - Igiene dentale
 Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,00 - 12,00 15,00 - 19,00; il giovedì chiuso.

SAVONA, Galleria Scarzeria 5/8 • Tel./ Fax 019/808291 • Cell. 347/221.33.65 • rmartinengo70@hotmail.it